

Di uno che è di natura romantica è detto che ha « petto largo e scarpe strette », come in « Werther », così in « Švabica ». Anche frasi originali o espressioni speciali si ripetono qua e là. Il « budi bog s nama » c'è in « La prima volta col padre al mattutino » e in « Švabica ». L'adagio « sve sa svetom i kad je čemu vreme » c'è in « Il vento » e in « Stojan e Ilinka ». L'uomo è detto « dvonožac » in « Al pozzo » e « Nel mondo straniero ». Il malvezzo di sputare si trova accennato quasi in ogni racconto e non piace certo per quanto se ne faccia parola in numerosissime poesie popolari. Per legge d'inerzia saremmo tentati di dire ancora che diversi personaggi secondari o almeno i loro nomi (come il Gjenadić in « La icona della scuola » e in « Al pozzo », Marinko il merciaiuolo in « La Nazione ti compenserà », in « Vučko », in « Stojan e Ilinka » e in « Egli sa tutto ») si ripetono più volte nei racconti, ma siffatta ripetizione non entra nel carattere di queste esemplificazioni perchè non nuoce alla varietà, alla ricchezza del materiale narrativo, alla quale, se mai, dà maggiore vivezza col ripresentare in nuova luce persone reresi simpatiche precedentemente. E per lo stesso motivo si resiste alla tentazione di elencare tutti i nomi che erroneamente sono cambiati più volte nei manoscritti o alterati nell'edizione: da ciò non si dedurrebbe che una strana forma di incertezza nell'uso dei nomi che si può riscontrare anche in Gončarov. (1) Invece, per finirla, si ricorderà che anche le lettere del Lazarević si prestano a questi parallelismi. Eccone alcuni esempi: l'antipatia per i Tedeschi (2), l'incenso

---

(1) Ma mentre il Gončarov lo fa in « Una storia comune » con intendimento artistico una quindicina di volte e il Lazarević lo imita con garbo in « Werther », nei frammenti specialmente siffatta maniera è buona smemorataggine, incertezza, che il Lazarević stesso confessa indirettamente in una lettera: lettera n. 11 dell'ediz. « Biblioteka Srpskih Pisaca » di Belgrado, 1929. Per la confusione di nomi nel Lazarević, per alcuni esempi di ciò ecc. cfr. LJ. JOVANOVIĆ, op. cit. II, pag. VI, VII, XVIII.

(2) Lettera n. 2 dell'ediz. « Biblioteka Srpskih Pisaca », Belgrado, 1929; cfr. « Švabica », « Werther » ecc.